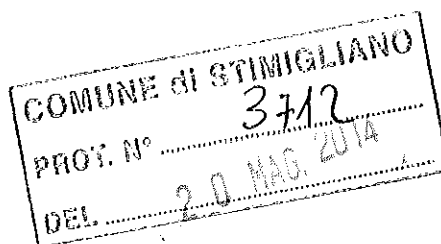


Comune di STIMIGLIANO
Provincia di RI

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2013**



RELAZIONE DEL RENDICONTO 2013

Verbale n. 5/14 del 20 maggio 2014
Comune di STIMIGLIANO

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'anno 2014 il giorno 20 del mese di maggio alle ore 10 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza del :
dr. Vito De Feo revisore unico.

Il Revisore Unico, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 14 maggio 2014 gli è stato formalmente consegnato lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, cosiddetto "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 266/06 (Legge Finanziaria 2006) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2012*" approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 18 del 1 agosto 2013;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013, del Comune di STIMIGLIANO, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico

Dr. Vito De Feo


Allegato al verbale n. 5/14 datato 20 maggio 2014 dell'Organo di revisione del Comune di STIMIGLIANO (RI)

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013, consegnato all'Organo di revisione in data 14 maggio 2014, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
 - Conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;
- e corredato da:
- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
 - Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;
 - Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - Risultanze contabili dell'agente contabile interno di cui all'art. 233, del Tuel
 - Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
 - Tabella dei parametri gestionali;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2013 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- **contabilità finanziaria**, con l'utilizzo del conto di bilancio per costruire a fine esercizio, con la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto patrimoniale.

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente *ha tenuto conto*, solo in parte, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "Finalità e postulati", come

ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato "*Gestione nel sistema di bilancio*", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato "*Rendiconto degli Enti Locali*" e riesaminato il 18 novembre 2008;

- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio *sono stati* riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "*Finanziaria 2003*".

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	7
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	7
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	8
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	11
5. Incarichi a pubblici dipendenti	12
6. Albo beneficiari di provvidenze economiche	12
7. Attività contrattuale	12
8. Amministrazione dei beni	13
9. Adempimenti fiscali	13
10. Patto di stabilità	14
11. Verifiche di cassa	15
12. Tempestività dei pagamenti.....	15
13. Referto per gravi irregolarità	15
14. Controlli sugli Organismi partecipati.....	16
15. Esternalizzazione di servizi	16

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	17
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011- 2013	19
3. Servizi per conto terzi	20
4. Tributi comunali.....	20
5. Recupero evasione tributaria.....	23
6. Proventi contravvenzionali	23
7. Contributo per permesso di costruire	23
8. Spesa del personale.....	24
9. Spese di rappresentanza	26
10. Contenimento delle spese.....	26
11. Fondo svalutazione crediti	27
12. Indebitamento	27
13. Debiti fuori bilancio	28
14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali.....	28
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	28
16. Verifica dei parametri di deficitarietà	29

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	30
1.1 Risultato d'amministrazione.....	31
1.2 Risultato di cassa	32
2. Conto economico	33
3. Conto del patrimonio.....	33
4. Relazione illustrativa della giunta.....	34
5. Referto del controllo di gestione	34

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. Dimostrazione della formazione del risultato di gestione.....35

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

La Giunta Comunale con deliberazione n. 90 dell' 8.11.2013 ha approvato il progetto di bilancio previsionale per l'esercizio finanziario 2013, il progetto di bilancio pluriennale 2013/2015, la relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione 2013/2015, da sottoporre all'organo consiliare per la successiva approvazione.

Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 29.11.2013 con Deliberazione n. 30.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Presidente del Consiglio, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede la **tenuta della sola contabilità finanziaria**, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- ❖ la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa;
- ❖ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovavano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, anche se, a seguito intervento del revisore dei conti, l'ente ha attivato l'abilitazione per acquisti on line con Consip in data 9.07.2013, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- l'Ente ha correttamente provveduto, nei primi giorni dell'esercizio 2014, a far decadere le prenotazioni di impegno per le quali, al termine dell'esercizio 2014 non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi o comunque non bandita la procedura di gara;
- il rispetto dei principi e dei criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2013;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria siano state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture siano state registrate, ai fini Iva, in tempo debito, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali;
- i libri contabili siano tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- la certificazione relativa al rendiconto 2012 è stata trasmessa a marzo 2014.

2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 4 del 31.03.2014 formulata dall'area economico-finanziaria nella quale:

viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel

L'Organo di revisione ritiene che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione, rilevato che alcuni residui passivi eliminati risultavano originariamente finanziati con mutui, entrate vincolate per legge, fondi per finanziamento di spese in conto capitale o per vincoli disposti dall'Ente, evidenzia che tali importi, sotto evidenziati, dovranno confluire nell'avanzo vincolato 2013:

Euro 25.521,70 per somme finanziate con entrate destinate a spese in conto capitale.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito, ad esclusione di quelli di seguito elencati, per i quali ritiene necessaria una successiva verifica in ordine all'attendibilità dell'accertamento e della loro esigibilità:

- risorsa n. 2.02.0250 residuo di Euro 43.293,04 , avente per oggetto "altri contributi e trasferimenti correnti dalla Regione.
- risorsa n. 3.01.0510 residuo di Euro 20.465,84, avente per oggetto "Risorse codice della strada".

Si dà atto inoltre che l'Ente ha provveduto a stralciare Euro 92.184,83 crediti inesigibili dal conto di bilancio e ad iscriverli nel conto patrimonio.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 61%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 60%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	869.054,37
Riportati	2.498.540,66
Eliminati	385.494,65
Totale	3.753.089,68

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 3.753.089,68 al 31 dicembre 2012 ad Euro 4.102.896,81 al 31 dicembre 2013.
- ✓ In relazione ai residui da contributi e trasferimenti da Stato e Regione, l'Ente adotterà iniziative per il mantenimento e la reiscrizione nel bilancio regionale e nel bilancio statale dei residui passivi dichiarati perenti e corrispondenti ai suddetti residui attivi.

I minori residui attivi discendono da:

<i>Insussistenze dei residui attivi</i>	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	92.162,69
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	295.161,18
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	387.323,87

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	1.829,22
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	0,00
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	1.829,22

L'Organo di revisione ha rilevato un andamento positivo con riferimento alla riscossione dei residui ante 2013 rispetto all'esercizio precedente 2012, conseguenza della riorganizzazione della struttura amministrativo-contabile, anche se invita gli Organi dell'ente a dotarsi degli strumenti necessari per efficientare il canale della riscossione dei crediti.

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 61%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 4%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	1.034.864
Riportati	2.286.891
Eliminati	416.387
Totale	3.738.142

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 3.738.142 al 31 dicembre 2012 a Euro 4.070.474 al 31 dicembre 2013.

I minori residui passivi discendono da:

<i>Insussistenze ed economie dei residui passivi</i>	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	105.014,79
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	311.371,76
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	0,00
MINORI RESIDUI PASSIVI	416.386,55

Movimentazione nell'anno 2013 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009

Residui formati in anni precedenti al 2009	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)

Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2012	11.498,46	54.069,15	28.032,66
Residui riscossi	0,00	13.599,02	0,00
Residui stralciati o cancellati	11.498,46	16.085,32	0,00
Residui da riscuotere 31 dicembre 2013	0,00	24.384,81	28.032,66

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Tot.
attivi Tit. I (A)	0,00	17.048,30	19.611,40	51.342,56	62.738,50	257.468,31	408.209,07
<i>di cui F.S.R o F.S.C.:</i>							
attivi Tit. II (B)	24.921,85	12.351,41	43.126,96	39.447,20	130.142,06	107.370,05	357.359,53
attivi Tit. III (C)	24.384,81	7.636,22	14.775,51	28.296,43	82.577,62	182.634,82	340.305,41
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	49.306,66	37.035,93	77.513,87	119.086,19	275.458,18	547.473,18	1.105.874,01
attivi Tit. IV (F)	296.147,58	361.398,18	260.501,75	410.754,48	395.185,92	1.050.170,54	2.774.158,45
attivi Tit. V (G)	95.508,73	0,00	0,00	0,00	56.431,85	0,00	151.940,58
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)	391.656,31	361.398,18	260.501,75	410.754,48	451.617,77	1.050.170,54	2.926.099,03
attivi Tit. VI (I)	28.032,66	8.495,16	638,25	10.617,80	16.427,47	6.712,43	70.923,77
Totale Attivi (L=E+H+I)	468.995,63	406.929,27	338.653,87	540.458,47	743.503,42	1.604.356,15	4.102.896,81
passivi Tit. I (M)	59.605,12	72.399,73	77.823,41	66.660,04	104.251,83	551.991,23	932.731,36
passivi Tit. II (N)	480.498,83	295.787,58	217.799,08	313.824,38	523.409,16	949.588,41	2.780.907,44
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	278.610,15	278.610,15
passivi Tit. IV (P)	45.114,33	6.325,01	6.544,25	3.487,11	13.361,64	3.392,42	78.224,76
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	585.218,28	374.512,32	302.166,74	383.971,53	641.022,63	1.783.582,21	4.070.473,71

3. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a)];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2);

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che è stato affidato incarico ad un dipendente a tempo pieno dell'ente per lo svolgimento di lavoro subordinato presso il Comune di Forano (RI) , per il periodo dal 15 settembre al 31 dicembre 2013 ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge n. 311/2004 , giusta delibera della Giunta Comunale n. 69 del 30 agosto 2013. Non ha avuto alcun riscontro dall'ufficio competente sull'inoltro al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 53 Dlgs. n. 165/01.

5. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente *ha provveduto*, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2013, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. 7 aprile 2000; il relativo Albo è stato approvato con determinazione del responsabile del servizio n. 81 in data 30 aprile 2014 e sarà reso pubblico entro il mese di maggio 2014, assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

Per ciascun soggetto beneficiario è stata indicata la disposizione di Legge sulla base della quale hanno avuto luogo le erogazioni e la relativa determina dell'ente.

6. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2013, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

7. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, che:

- *Non ci sono beni demaniali assegnati in concessione o altro titolo a terzi;*
- *Alcuni beni patrimoniali del Comune, ed in particolare dei terreni in località Boccalecave ed un locale abitativo in Stimigliano sono stati concessi in locazione; in considerazione dell'economicità dei beni i relativi canoni percepiti risultano congrui ed adeguati alle disposizioni di legge;*
- *Non risultano eseguite nell'anno 2013 procedure espropriative.*

8. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - è stato presentato il Modello 770/2013 Semplificato, controfirmato dall'Organo di revisione, per via telematica in data 10.07.2013 senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
 - i modelli CUD e le certificazioni per i lavoratori autonomi sono stati regolarmente emessi entro la data del 28 febbraio 2014.
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - si è provveduto alle liquidazioni trimestrali nel 2013; il 4° trimestre 2013 si chiude con un credito IVA di Euro 27.903,46 richiesto a compensazione;
 - è stata presentata telematicamente, in data 30.09.2013 la dichiarazione UNICO 2013 relativa all'esercizio 2012.

nella contabilità finanziaria dell'Ente non sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *non ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;

- l'Irap, l'Organo di revisione dà atto che:

per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:

a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate;

Gli adempimenti IRAP sono stati regolarmente effettuati, i versamenti mensili sono stati eseguiti come risulta dalle quietanze allegate ai mandati di pagamento e dal sistema Entratel.

E' stata presentata in data 24.12.2013 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici".

9. Patto di stabilità 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14, comma 2, del DL. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento¹.
In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dall'art. 1, del DL. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del

2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 26.03.2014 e 03.09.2013 per i semestrali;
- che, in data 26.03.2014 il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni, *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2013;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI	NO non assoggettato
2010	SI	NO “
2011	SI	NO “
2012	SI	NO “
2013	SI	Primo anno in cui l'ente è stato assoggettato al patto di stabilità interno.

10. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere *verificandone la regolarità.*

11. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2013 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;

- l'"*accertamento preventivo*", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale.

12. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

13. Controlli sugli Organismi partecipati

Non ci sono Organismi partecipati.

14. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non* ha proceduto nell'esercizio 2013 a nuovi affidamenti o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio. Pertanto continua ad essere gestito dall'Unione Comuni della Bassa Sabina il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposta municipale propria	234.257,63	350.590,00	264.877,29
Ici (recupero evasione)	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.300,00	1.300,00	1.204,00
Addizionale Irpef	70.000,00	70.000,00	55.000,00
Fondo Solidarietà comunale	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Altre Imposte	10.000,00	5.000,00	0,00
Tares	255.356,67	326.826,00	316.582,00
Tarsu	0,00	0,00	0,00
Tosap	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	579.414,30	762.216,00	646.163,29
TRASFERIMENTI			
Trasferimenti dallo Stato	459.837,63	372.173,58	372.173,58
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	135.923,53	136.780,00	123.580,15
Altri trasferimenti	18.641,00	2.666,00	1.265,00
TOTALE TITOLO II	614.402,16	511.619,58	497.018,73
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Diritti di segreteria e servizi comunali	15.500,00	15.500,00	4.703,70
Proventi contravvenzionali	1.000,00	500,00	126,50
Entrate da servizi scolastici	33.000,00	42.000,00	40.190,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	1.250,00	1.474,00	1.567,00
Entrate da servizio idrico	170.000,00	167.000,00	152.427,17
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	7.000,00	9.950,00	9.943,00
Entrate da servizi cimiteriali	600,00	600,00	0,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	7.004,61	5.000,00	11.375,26
..... di cui Cosap	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	15.000,00	12.500,00	11.444,49
Interessi attivi	500,00	100,00	53,34
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	6.000,00	30.952,13	25.717,08
TOTALE TITOLO III	256.854,61	285.576,13	257.547,54
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.			
Alienazione di beni patrimoniali	300.000,00	300.000,00	236.333,68
Trasferimenti dallo Stato	10.314,34	1.911,82	1.911,82
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	165.000,00	750.000,00	750.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	493.368,20	69.794,31	69.794,31

Trasferimenti da altri soggetti	70.000,00	90.000,00	90.000,00
...di cui Contributi per permessi costruire	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	1.038.682,54	1.211.706,13	1.148.039,81
ENTRATE DA PRESTITI			
Anticipazioni di cassa	1.200.000,00	1.700.000,00	1.388.608,25
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	93.751,46	93.751,46	93.751,46
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	1.293.751,46	1.793.751,46	1.482.359,71
TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)	279.100,00	279.100,00	146.545,36
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE 2013	4.062.205,07	4.843.969,30	4.177.674,44

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
SPESE CORRENTI			
Personale	0,00	506.400,00	481.639,53
Acquisto di beni di consumo	0,00	144.494,00	127.236,16
Prestazioni di servizi	0,00	647.366,71	618.255,28
Utilizzo di beni di terzi	0,00	5.100,00	3.600,00
Trasferimenti	0,00	155.501,07	134.931,65
Interessi passivi	0,00	32.841,55	31.496,80
Imposte e tasse	0,00	1.100,00	850,00
Oneri straordinari	0,00	23.735,84	12.088,13
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	4.305,64	0,00
Fondo di riserva	0,00	5.725,35	0,00
Totale Titolo I	0,00	1.526.570,16	1.410.097,55
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	0,00	1.054.794,31	986.127,99
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	0,00	1.911,82	1.911,82
Incarichi professionali esterni	0,00	20.000,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	0,00	1.076.706,13	988.039,81
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso anticip. cassa	0,00	1.700.000,00	1.388.608,25
Rimborso capitale mutui	0,00	261.593,01	257.799,97
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	0,00	1.961.593,01	1.646.408,22
TITOLO IV (SERV. C/TERZI)	279.100,00	279.100,00	146.545,36

TOTALE SPESE 2013	279.100,00	4.843.969,30	4.191.090,94
--------------------------	-------------------	---------------------	---------------------

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011 - 2013

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2011	2012	2013
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	473.714,43	556.007,00	646.163,29
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	568.863,49	612.579,00	497.018,73
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	249.425,47	241.379,00	257.547,54
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	595.159,13	910.322,00	1.148.039,81
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	993.376,22	553.057,00	1.482.359,71
TOTALE	ENTRATE	Euro	2.880.538,74	2.873.344,00	4.031.129,08

SPESE			2011	2012	2013
TITOLO I	Spese correnti	Euro	1.231.852,10	1.370.300,00	1.410.097,55
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	797.798,99	1.009.759,00	988.039,81
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	842.379,02	491.246,00	1.646.408,22
TOTALE	SPESE	Euro	2.872.030,11	2.871.305,00	4.044.545,58

Disavanzo di competenza	Euro	8.508,63	2.039,00	-13.416,50
--------------------------------	------	-----------------	-----------------	-------------------

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenza-li al personale	37.030,29	38.089,09	37.030,29	38.089,09
Ritenute erariali	87.807,91	78.046,63	87.807,91	78.046,63
Altre ritenute al personale c/terzi	10.702,67	8.389,03	10.702,67	8.389,03
Depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.065,83	2.065,83	2.065,83	2.065,83
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso spese per servizi per conto terzi	47.130,91	19.954,78	47.130,91	19.954,78
Totale	184.737,61	146.545,36	184.737,61	146.545,36

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenza-li al personale	37.030,29	38.089,09	37.030,29	38.089,09
Ritenute erariali	87.807,91	78.046,63	87.807,91	78.046,63
Altre ritenute al personale c/terzi	10.703,00	8.389,03	10.703,00	8.389,03
Depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00	0,00	2.065,83
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso spese per servizi per conto terzi	32.769,00	15.308,18	16.069,00	16.562,36
	168.310,20	139.832,93	151.610,20	143.152,94

Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi ammontari, sono per il 2013:

Elezioni politiche 24 e 25 febbraio 2013	Euro	12.500,00
ISTAT indagine campione famiglie	"	748,16
Restituzione somme errore IBAN al Comune di Forano	"	2.490,00
Girof. Regionali assistenza RSA per incapacienza capitolo	"	4.216,62

4. Tributi comunali

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- 1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.
- 1) l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;
- 2) l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;
- 3) il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;
- 4) non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione ritiene che l'Organo Consiliare, in sede di prossima definizione del Bilancio preventivo 2014, debba procedere ad una attenta analisi valutativa dei beni soggetti a questa imposta.

Tares [Tarsu/Tia]

L'Organo di revisione ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione *standard*. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi

criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

- che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;
- che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

- ha verificato che l'accertamento definitivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è stato pari ad Euro 316.582,00 mentre il riscosso Euro 175.992,00 al 31.12.2013 mentre l'ulteriore rata è stata riscossa nel 2014:

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione ritiene che il gettito dell'imposta è in linea con quanto previsto dal Piano economico – finanziario.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2011 Aliquota 0,2 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2012 Aliquota 0,4% <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2013 Aliquota 0,4% <i>(previsione assestata)</i>
Euro 0	Euro 33.140,00	Euro 70.000,00	Euro 55.000,00

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione iniziale 2013	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013 (competenza)
Ici/Imu	3.058,00	0	5.000,00	0,00	0
Tarsu/Tia	3.822,00	0	10.000,00	0,00	0
Altri tributi	0	0	0,00	0,00	0
Totale	6.880,00	0	15.000,00	0,00	0

L'Organo di revisione rileva che *non è stato possibile conseguire* gli obiettivi di recupero evasione tributaria nel 2013. Si dà atto di aver verificato che, per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'ente ha proceduto all'organizzazione di un apposito Ufficio, impiegando le poche risorse disponibili, a razionalizzare e semplificare i procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione e alla gestione del contenzioso all'inizio dell'anno 2014 con l'obiettivo di recuperare risorse evase.

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

L'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

Accertamento	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
	-----	46.827,00	-----	36.099,00	-----	126,50
Riscossione (competenza)	-----	0,00	-----	0,00	-----	126,50
Riscossioni residui	Anno 2008	0,00	Anno 2009	0,00	Anno 2010	881,00
	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00

Si rileva che l'ente ha notevoli problemi per la riscossione di queste risorse.

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

Accertamento	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
	-----	39.965,00	-----	61.639,00	-----	90.000,00
Riscossione (competenza)	-----	35.941,00	-----	61.639,00	-----	90.000,00
Riscossioni residui	Anno 2008	0,00	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00
	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00

	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
--	-----------	------	-----------	------	-----------	------

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2011*
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 39.965,00, pari al 100% del totale.
- *anno 2012*
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 61.639,00, pari al 100% del totale;
- *anno 2013*
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 90.000,00, pari al 100% del totale.

8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 sono stati inoltrati, come prescritto, il 14.06.2013 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2013 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*;
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 21, del 26 aprile 2013, e in particolare che:
- 3) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012;
- 4) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;
- 5) che è stata presa visione ed è stato rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata.
- 6) che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef - Rgs. - 26 aprile 2013, n. 21.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2013;
- l'importo del fondo 2013 *rispetta* la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *non ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999; *non ha* destinato nel contratto integrativo 2013 le risorse variabili;
- *non ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2013 ;
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2013 ;
- *non ha* tenuto conto che per il 2013 le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici, ai sensi dell'art. 9, comma 21, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 *ha assicurato* la invarianza delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06.

	Rendiconto 2011 (o 2008)	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Var. % 13/12 (o 13/08)	Preventivo 2014
Spese di personale (int. 1)	436.236,00	514.647,00	521.245,36	1,28%	0,00
Altre spese di personale (int. 3)	0,00	0,00	0,00	0	0,00
Irap (int. 7)	25.240,00	26.200,00	24.107,00	-7,99%	0,00
Totale spese personale (A)	461.476,00	540.847,00	545.352,36	1,01%	0,00
- componenti escluse (B)	14.532,00	95.369,00	93.555,00	0,98%	0,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	446.944,00	445.478,00	451.797,36	1,4%	0,00

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 personale in servizio (program/ ne)	2014 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	12	12	12	12	0	0
personale a tempo determinato	4	4	4	4	0	0
Totale dipendenti (C)	16	16	16	16	0	0
costo medio del personale (A/C)	€ 33.802,94		€ 34.084,52		---	
costo del personale pro- capite (A/popolazione al 31 dicembre)	€ 236,18		€ 236,29		---	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	39,47 %		38,67 %		---	

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia inoltre che:
la spesa è in linea con i parametri fissati dalla legge.

Ricordiamo in proposito che, ai sensi dell'art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08, convertito con legge n. 133/08, gli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50%

delle spese correnti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

I restanti enti:

- a) se soggetti al Patto di Stabilità, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- b) se non soggetti al Patto di Stabilità, possono assumere nel limite delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

L'Organo di revisione, riguardo alla consistenza del personale e ai parametri sopra indicati, evidenzia inoltre che il costo del personale è comprensivo delle spese rimborsate alle amministrazioni per il servizio prestato dal segretario comunale e dal responsabile finanziario per l'importo di Euro 42.462,36.

9. Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10;
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

10. Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.500,00	80%	2000,00	414,00

- dall'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveature	3.250,00	50%	1.625,00	3.128,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del DL. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- L'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

11. "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12 ("Spending Review").

12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 8% per l'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2011, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2011	2012	2013
2,00%	2,50%	2.95%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Residuo debito	344.646,00	495.644,00	557.455,00
Nuovi prestiti	205.000,00	99.437,00	93.751,46
Prestiti rimborsati	54.002,00	37.626,00	29.048,51
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	16.481,75
Totale fine anno	495.644,00	557.455,00	638.639,70

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Oneri finanziari	19.238,00	26.830,00	29.655,26
Quota capitale	54.002,00	37.626,00	29.048,51
Totale fine anno	73.240,00	64.456,00	58.703,77

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2011	2012	2013
0,00	0,00	0,00

13. Debiti fuori bilancio:

Il Revisore ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2013 di debiti fuori bilancio non riconoscibili, rilasciate dai responsabili dei servizi dell'ente.

14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati e da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, l'Organo di revisione ritiene di aver evidenziato che nel Conto del bilancio sono state rilevate le seguenti poste aventi carattere non ripetitivo per gli importi indicati:

Risorse eccezionali e non ripetitive correnti o in c/capitale	
Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	90.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altro	
Totale	90.000,00

Spese correnti straordinarie e non ripetitive	
Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzo aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altro	
Totale	

15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale					

Servizio idrico integrato	125.000,00	132.991,04	7.991,04	94,00	100,00
Servizio smaltimento rifiuti	316.582,00	316.582,00	0	100,00	100,00

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2012 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2013, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

Servizio	Costi	Ricavi	utile/ perdita	% copertura realizzata	% copertura prevista
Mensa scolastica	47.000,00	22.697,00	-24303,00	48,29%	100%
Soggiorno estivo	12.500,00	9.943,00	-2.557,00	79,54%	100%
Trasporto scolastico	17.560,00	9.249,00	-8.311,00	52,67%	100%
Asilo nido	8.996,28	8.244,00	-752,28	91,64%	100%
	86.056,28	50.133,00	-35.923,28		

del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *ridotta* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale". L'Organo di revisione, in considerazione delle limitate risorse

dell'ente, invita alla tempestiva riscossione delle entrate riportate nel prospetto.

16. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia che dalla certificazione rilasciata dal responsabile finanziario i valori di nove parametri su dieci considerati non superano la soglia, solo il parametro relativo al volume dei residui complessivi provenienti dal Tit.I risulta del 42,87% superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente. In conseguenza di quanto riportato l'ente **non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale.**

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste. L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge 5 maggio 2009, n. 42*", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal Dl. n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*".

Le pertinenti Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano

l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2011	2012	2013
Entrate Titolo I	+	473.714,43	556.007,00	646.163,29
Entrate Titolo II	+	568.863,49	612.579,00	497.018,73
Entrate Titolo III	+	249.425,47	241.379,00	257.547,54
<i>Entrate correnti</i>	=	1.292.003,39	1.409.965,00	1.400.729,56
Spese Titolo I	-	1.231.852,10	1.370.300,00	1.410.097,55
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	54.002,00	37.626,00	29.048,51
<i>Differenza</i>	=	6.149,29	2.039,00	-38.416,50
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	0,00	0,00	0,00
Contributi permessi di costruire		0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada		0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	0,00	0,00	0,00
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	=	6.149,29	2.039,00	-38.416,50
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>				
Entrate titoli IV	+	595.159,00	910.322,00	1.148.039,81
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	205.000,00	99.437,00	93.751,46
Avanzo applicato al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II	-	797.799,00	1.009.759,00	988.039,00
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	2.360,00	0,00	253.752,27
<i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i>	+/-	8.509,29	2.039,00	215.335,77

1.1 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio.....			
Euro			0,00
RISCOSSIONI			
Euro	869.054,37	2.573.318,29	3.442.372,66
PAGAMENTI			
Euro	1.034.863,93	2.407.508,73	3.442.372,66
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			0,00
Euro			
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.....			
Euro			0,00
<i>Differenza</i>			
Euro			0,00
RESIDUI ATTIVI			
Euro	2.498.540,66	1.604.356,15	4.102.896,81
RESIDUI PASSIVI			
Euro	2.286.891,50	1.783.582,21	4.070.473,71
<i>Differenza</i>			
Euro			32.423,10
AVANZO (+)Euro			32.423,10

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	4.031.129,08
Totale impegni di competenza	-	4.044.545,58
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-13.416,50
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.829,22
Minori residui attivi riaccertati	-	387.323,87
Minori residui passivi riaccertati	+	416.386,55
SALDO GESTIONE RESIDUI		30.891,90
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-13.416,50
SALDO GESTIONE RESIDUI		30.891,90
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		14.947,70
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		32.423,10

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un *avanzo* di Euro 32.423,10.

Composizione dell'avanzo di amministrazione complessivo

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	16.209,07	4.766,00	4.305,64
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00	0,00	25.521,70
Fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondi non vincolati	0,00	10.181,70	2.595,76
Totale avanzo +	16.209,07	14.947,70	32.423,10

1.2 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	0,00

Il fondo di cassa al 31 dicembre è pari a zero in quanto il Comune ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria. La scoperta per dette anticipazioni a chiusura d'esercizio è pari ad Euro 49.858,69 , entro i limiti previsti dall'art 222 del Tuel.

Nel corso del 2013 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per n. 358 giorni e per un importo medio di Euro 2.139,00; l'entità delle anticipazioni dell'esercizio sono state pari ad Euro 1.388.608,25 e quelle complessivamente restituite sono state pari ad Euro 1.338.749,56 ; al termine dell'esercizio detta anticipazione ammontava a Euro 49.858,69 ; l'entità delle somme maturate a titolo di interessi è pari ad Euro 1.841,55. L'importo dell'anticipazione non ha superato il limite previsto dall'art. 222, del Tuel.

L'Organo di revisione , pur consapevole della difficile situazione economica internazionale ed in particolare del nostro paese che comporta una continua riduzione delle risorse disponibili agli enti locali, invita l'ente a limitare il ricorso a frequenti anticipazioni di cassa per evitare oneri finanziari a carico dell'ente.

2. CONTO ECONOMICO

Non attivato nella contabilità dell'ente.

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	72.490,88	72.490,88	0
Immobilizzazioni materiali	6.631.587,89	6.963.928,27	+332.340,38
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	
Totale immobilizzazioni	6.704.078,77	7.036.419,15	+332.340,38
Rimanenze	0	0	0
Crediti	3.753.089,68	4.102.896,81	+349.807,13
Altre attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	0	0	0
Totale attivo circolante	3.753.089,68	4.102.896,81	+349.807,13
Ratei e risconti			
<i>Totale dell'attivo</i>	10.457.168,45	11.139.315,96	+682.147,51
Conti d'ordine	2.747.951,53	2.780.907,44	+32.955,91
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	3.959.304,91	1.081.395,93	-2.877.908,98
Conferimenti	4.933.736,34	5.577.558,08	+643.821,74
Debiti di finanziamento	599.627,73	638.639,70	+39.011,97
Debiti di funzionamento	870.879,51	932.731,36	+61.851,85
Debiti per anticipazione di cassa	0	49.858,69	+49.858,69
Altri debiti	93.619,96	2.859.132,20	+2.765.512,24
Totale debiti	1.564.127,20	4.480.361,95	+2.916.234,76
Ratei e risconti			
<i>Totale del passivo</i>	10.457.168,45	11.139.315,96	+682.147,51
Conti d'ordine	2.747.951,53	2.780.907,44	+32.955,91

dà atto

L'Organo di revisione, nel rilevare il mancato completamento degli inventari nel rispetto del termine di legge, invita nuovamente a provvedervi entro il termine massimo del 30 giugno 2014, in modo da avere disponibili tali documenti contabili ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2014. La mancanza dell'aggiornamento dei beni sul libro inventari rende difficilmente ricostruibile il Conto del Patrimonio.

4. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

5. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 - 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
- ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei responsabili dei servizi;
- a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
- a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2013 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente:

GESTIONE DEI RESIDUI

(importi in Euro)

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	1.829,22
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	92.162,69
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	105.014,79
Risultato		14.681,32
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	0,00
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	295.161,18
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	311.371,76
Risultato		16.210,58
Risultato dalla gestione delle partite di giro		+/-
Risultato finale della gestione residui (a)		+ 30.891,90

GESTIONE DI COMPETENZA

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	158.682,15
Minori impegni nelle spese di competenza	+	116.472,61
Risultato		- 42.209,54
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	375.058,07
Minori impegni nelle spese di competenza	+	403.851,11
Risultato		+ 28.793,04
Risultato finale della gestione di competenza (b)		- 13.416,50

Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2013 (c)		+ 14.947,70
--	--	--------------------

Avanzo/disavanzo di amministrazione (somma algebrica di a + b + c)		+ 32.423,10
---	--	--------------------

In relazione a quanto sopra, L'Organo di revisione evidenzia che il risultato positivo conseguito mette in risalto l'efficacia dell'azione amministrativo-finanziaria condotta dagli Organi dell'ente.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

L'Organo di revisione

Dr. Vito De Feo
